

COMUNE DI FIESSE

Provincia di Brescia

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE (LN 447/95 e LR 13/01)

Elaborato n° 1

RELAZIONE TECNICA

Premessa

In attuazione della legge nazionale n° 447 del 26.10.1995 (*“legge quadro sull’inquinamento acustico”*) e della legge regionale n° 13 del 10.8.2001 (*“norme in materia di inquinamento acustico”*), anche il Comune di Fiesse provvede, con il presente Piano, a suddividere il proprio territorio comunale in zone tra di loro diversificate per quanto concerne l’esigenza di tutela acustica degli ambienti urbani ed extraurbani.

Le varie zone vengono raggruppate in sei tipi di classi, con riferimento alle tipologie edilizie e d’uso in atto o urbanisticamente programmate, degli insediamenti e degli ambienti, conformemente ai criteri indicati dal DPCM 14.11.1997 (sintetizzato nelle allegate tabelle A, B, C, Cbis, e D).

Nella redazione del presente Piano si sono infine rispettate le indicazioni metodologiche fornite dalla deliberazione di Giunta Regionale n° 7/9776 contenente *“Criteri tecnici per la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale”*, deliberazione emanata in attuazione di quanto prescritto dal terzo comma dell’articolo 2 della sopracitata LR 13/2001.

Scopo della classificazione acustica del territorio comunale

La classificazione acustica del territorio comunale consiste nella suddivisione dello stesso in zone appartenenti a classi omogenee per livello di tollerabilità della rumorosità ambientale.

Tale operazione si rende necessaria per prevenire il deterioramento di zone non acusticamente inquinate ovvero per avviare il risanamento di quelle ove siano riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai limiti tollerabili.

In entrambi i casi l'obiettivo primario perseguito è quello di evitare possibili effetti negativi sulla salute della popolazione residente e, più in generale, sulle condizioni ambientali del territorio comunale.

Non è peraltro da sottovalutare anche l'utilità pratica, evidente nel caso delle aziende operanti sul territorio comunale, di conoscere con certezza i valori massimi di emissione e di immissione da rispettare con le proprie attività, onde programmare correttamente i propri investimenti e, ove necessario, altrettanto correttamente progettare le doverose opere di bonifica.

Altrettanto importante è l'esigenza rappresentata dall'Amministrazione Comunale di definire con certezza gli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di inquinamento acustico, onde far adeguare, ove necessario, le situazioni esistenti, nonché per autorizzare le nuove attività, sia permanenti che temporanee, e regolamentare quelle transitorie.

In buona sostanza si può concludere che lo scopo fondamentale della classificazione acustica del territorio comunale è quello di garantire al Comune di Fiesse uno strumento fondamentale per realizzare un efficace ed obiettivo controllo della rumorosità ambientale, individuando con certezza le zone da salvaguardare, distinguendo le zone che presentano livelli di rumore accettabili dalle zone che, eventualmente, si debbono considerare acusticamente inquinate e che sono pertanto da risanare, nonché le zone dove sarà permesso, entro i limiti prestabiliti, anche lo sviluppo di attività rumorose.

Sintesi della situazione urbanistica del territorio comunale

Il territorio del Comune di Fiesse è posto a sud-est di Brescia, da cui dista quasi 40 chilometri, poco a nord del fiume Oglio, laddove si accostano i territori di ben tre province (Brescia, Mantova e Cremona).

Tradizionalmente autonomo, il Comune di Fiesse fu, in periodo fascista, aggregato al contiguo Comune di Gambara. L'autonomia del Comune di Fiesse fu ristabilita a partire dal 1950.

Il territorio comunale è sostanzialmente allungato da nord verso sud, e salvo poche protuberanze, compreso tra il torrente Gambara (che ne costituisce gran parte del confine occidentale) e il fosso Naviglio (che ne costituisce gran parte del confine orientale).

Verso ovest e verso nord, il territorio comunale confina con il Comune di Gambara. Ad oriente, per breve tratto, con il Comune di Remedello e quindi, per maggior tratto, con il Comune di Asola. A sud e sud-ovest con i Comuni di Casalmorano e di Volongo.

Il territorio ha una caratterizzazione fondamentalmente agricola, con modesta estensione (poco più di 16 Km²). Gli abitanti non raggiungono per poco le duemila unità, determinando una densità di circa 120 abitanti per chilometro quadrato.

L'arteria stradale più importante corre tangente al confine orientale del territorio ed è costituita dalla strada provinciale n° 24 (CHIAVICHE-CADIMARCO) che collega Isorella con Casalromano. In fregio prevalentemente occidentale a tale arteria è posto il singolare insediamento lineare di Cà di Marco, singolare e disordinata conurbazione di vecchie e nuove costruzioni, cascine e capannoni.

Ben più articolatamente strutturato è il capoluogo, posto in sponda sinistra del torrente Gambara, sull'asse della strada che qui giunge da Asola attraversando pressoché baricentralmente il territorio comunale.

Strade minori collegano Fiesse con Gambara (a nord-ovest), con Fontanella Grazioli (a sud) e con Volongo (a sud-ovest).

Significativamente isolata rispetto alle maggiori direttrici di traffico, Fiesse, pur alquanto mortificata quanto a prospettive di sviluppo economico, gode, sotto il profilo dell'inquinamento acustico, di condizioni ambientali obiettivamente positive.

Ben diversa è la condizione di Cà di Marco, praticamente costretta a convivere con il traffico della provinciale sulla quale si affaccia.

Procedura di lavoro seguita per definire la classificazione acustica

La classificazione acustica del territorio è stata effettuata avendo come riferimento di base le attività insediate e, in caso di promiscuità, quelle prevalenti. Ad integrazione di tale fondamentale riferimento si è inoltre guardato allo stato della strumentazione urbanistica vigente, ovvero in via di avanzata definizione (pianificazione comunale e pianificazione territoriale).

Il riferimento alla strumentazione urbanistica ha consentito sia di verificare la correttezza delle caratterizzazioni funzionali rilevate sul campo, sia di evidenziare le linee di tendenza nello sviluppo del territorio, nonché ulteriori esigenze di particolari tutele. Il criterio di classificazione fondamentale adottato è stato quello di rendere quanto più possibile compatibili le proposte regolamentari di tutela acustica sia con gli usi attuali del territorio che con le relative previsioni di sviluppo urbanistico, infrastrutturale e di protezione.

Nel disegno delle varie zone si è, di norma, cercato di procedere per settori quanto più possibile estesi, evitando eccessive frammentazioni: ciò al fine di rendere più facile il controllo della rumorosità ambientale, unificando nella stessa classe vaste porzioni del territorio comunale aventi destinazioni d'uso tra di loro acusticamente compatibili, nonché le zone agricole destinate alla loro espansione.

Quando un lotto o un singolo edificio sono *"tagliati in due"* dalla linea di demarcazione fra zone appartenenti a classi acustiche diverse, si deve intendere che l'intero lotto ovvero l'intero edificio appartengono alla zona caratterizzata dalla classe acustica più elevata. Quando una strada delimita zone di territorio appartenenti a classi acustiche diverse, si deve intendere che la stessa strada appartiene alla zona caratterizzata dalla classe acustica più elevata. Nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, si è evitato il contatto

diretto tra zone nelle quali i valori limite ammessi si differenziassero in misura superiore a 5 decibel. Tale attenzione è stata applicata anche nei confronti delle zonizzazioni già vigenti sul confine dei comuni contermini.

Al criterio basato sul riconoscimento delle destinazioni d'uso prevalenti nei principali insediamenti, si è infine sovrapposto il criterio del riconoscimento del disturbo acustico prodotto dalle principali arterie di traffico, esistenti o in via di realizzazione, e delle conseguenti particolari esigenze di mitigazione.

Sulla base della prima stesura del piano sono state quindi individuate ventidue posizioni diffuse sul territorio comunale, riconosciute come particolarmente sensibili alle problematiche acustiche. In tali posizioni sono stati effettuati i programmati controlli fonometrici diurni e notturni.

Rendiconto dei rilevamenti fonometrici effettuati

Tutte le ventidue misurazioni (sia diurne che notturne) sono state effettuate sul breve periodo (non superiore ai 60 minuti) con la finalità di chiarire le situazioni più dubbie individuate nella prima fase di analisi.

Le posizioni nelle quali sono state effettuate le misurazioni e i valori diurni e notturni letti sono registrati in modo sintetico nell'elaborato n.6 (localizzazione dei rilievi acustici effettuati) ed in modo analitico nelle tabelle riportate in appendice alla presente relazione.

Entrando nel dettaglio:

- le misure effettuate in posizione 1, in Fiesse, all'ingresso occidentale lungo la via XX Settembre, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 2, in prossimità del ponte sul Gambara, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 3, in Fiesse, all'incrocio tra le vie XX Settembre, Nazzari e Gramsci, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 4, in Fiesse, all'incrocio tra le vie San Rocco, Nazzari e Garibaldi, sono compatibili con la classe III prescelta;

- le misure effettuate in posizione 5 , all'ingresso settentrionale nell'abitato di Fiesse, all'incrocio tra le strade Gambarà e Cerri sono compatibili con la classe IV prescelta;
- le misure effettuate in posizione 6 , lungo la S.P. VIII all'altezza del caseificio Scala, sono compatibili con la classe IV prescelta;
- le misure effettuate in posizione 7, in Fiesse, all'incrocio tra le vie Gramsci e Don Quaresmini, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 8, lungo la via Zanardelli, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 9 in prossimità dell'incrocio fra le vie Matteotti e Roma sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 10, di fronte all'ingresso del cimitero di Fiesse, sono compatibili con la classe III prescelta.
- le misure effettuate in posizione 11, nell'abitato di Fiesse all'interno della zona produttiva posta ad oriente della via Dante, sono ampiamente compatibili con la classe IV prescelta;
- le misure effettuate in posizione 12, in Fiesse, al centro dell'area residenziale a forma triangolare compresa fra la via Matteotti e la via Roma sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 13, in Fiesse, lungo la via Dante, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 14, appena fuori dell'area edificata di Fiesse, lungo la via Dante, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 15 all'altezza della cascina Maestà lungo la strada comunale antica per Brescia sono ampiamente compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 16, nel quartiere residenziale denominato G.Vittorio, posto ad occidente della strada comunale di Cavezzo sono compatibili con la classe II prescelta.
- le misure effettuate in posizione 17, a sud dell'abitato di Fiesse, lungo la strada comunale di Cavezzo, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 18, ad oriente dell'abitato di Fiesse, lungo la strada per Asola in prossimità di un'area produttiva,, sono compatibili con la classe IV prescelta;

- le misure effettuate in posizione 19, in località Cà di Marco, all'incrocio tra la S.P. VIII che conduce ad Asola e la S.P. 24, sono compatibili con la classe IV prescelta;
- le misure effettuate in posizione 20, lungo la S.P. 24 a nord di Cà di Marco, in prossimità di un'area produttiva, sono compatibili con la classe V prescelta;
- le misure effettuate in posizione 21 in prossimità della S.P. 24 in località Cà di Marco di Sotto, sono compatibili con la classe IV prescelta;
- le misure effettuate in posizione 22, in località Cà di Marco, lungo la S.P. 24, in prossimità della chiesa, sono compatibili con la classe IV prescelta.

Analizzando le misure sopra riportate e confrontandole con i valori ammissibili per le classi acustiche adottate nei punti dove sono state eseguite le misure stesse si può osservare che non si hanno mai superamenti, né diurni né notturni.

L'opportunità e le modalità di intervento per il rispetto dei limiti dovranno essere valutati alla luce del DPR n. 142 del 30 marzo 2004 e non sono prese in considerazione dal presente piano.

Metodologia e strumentazione impiegata per i rilevamenti fonometrici

Tutte le misure sono state eseguite con microfono munito di cuffia antivento e posizionato a metri 1,5 dal suolo ed orientato verso la sorgente di rumore. Il rilevamento è stato eseguito misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A (Leq A) per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato.

Per le sorgenti fisse tale rilevamento è stato eseguito nel periodo di massimo disturbo, non tenendo conto di eventi eccezionali occorsi in corrispondenza del luogo disturbato. L'osservatore si è tenuto a sufficiente distanza dal microfono per non interferire con la misura.

Le misure sono state eseguite in condizioni meteorologiche normali ed in assenza di precipitazioni atmosferiche.

Le rilevazioni strumentali sono state eseguite mediante analizzatore sonoro portatile Brüel e Kjaer mod. 2260 conforme alle seguenti normative:

- CEI 60651 (1979) Classe 1 più emendamento 1;
- CEI 60804 (1985) Classe 1 più emendamento 2;
- CEI 61260 (1995) Classe 0 per banda d'ottava;
- ANSI S1.4 – (1983) Classe 1;
- ANSI S1.43 – (1993) Classe 1 (Bozza 1993);
- ANSI S1.11 – (1986) Classe 0-B, Ordine 4 per bande d'ottava;

L'analizzatore è dotato di microfono mod. 4189 prepolarizzato per campo libero da 1/2", con sensibilità nominale $26\text{dB} \pm 1.5\text{ dB}$ rif.1V/Pa e capacità di 14 pF (a 250Hz).

Prima di effettuare le rilevazioni, lo strumento è stato correttamente tarato con un calibratore a 94.0 dB, di Classe 1 mod. 4231. Dopo ogni ciclo di misura si è verificata la taratura dello strumento senza mai rilevare alcuna differenza rispetto alla taratura iniziale. La data dell'ultima taratura di Laboratorio è il 05.12.02.

Scelte operate

Le scelte operate sono graficamente rappresentate negli elaborati di seguito indicati::

- n. 7: Azzonamento acustico del territorio, che rappresenta il territorio comunale di Fiesse in scala 1:5000;
- n.8 a: Azzonamento acustico del centro edificato di Fiesse, che rappresenta, in scala 1:2000 l'area urbanizzata di Fiesse;
- n.8 b: Azzonamento acustico del centro edificato di Cà di Marco, che rappresenta, in scala 1:2000 l'area urbanizzata di Cà di Marco

Nella "*legenda*" comune alle sopracitate tavole sono chiaramente rappresentati i colori e il tipo di campitura adottati per rappresentare le diverse classi ed aree di azzonamento, i recettori particolarmente sensibili e le aree destinate ad ospitare le attività all'aperto di pubblico spettacolo.

Aree rurali

Le aree rurali sono state generalmente azionate in classe III, includendo in tale classificazione anche le tradizionali strutture edilizie (cascine) che, in taluni casi, comprendono oltre a residenza, anche attività di trasformazione di discreto impatto acustico. Tale classificazione delle aree rurali in classe III interessa circa l'ottanta per cento del territorio comunale. Fanno eccezione le aree poste a ridosso della S.P. 24, poste lungo il confine orientale, che sono azionate in classe IV, e le aree disposte lungo le rive del torrente Gambara, nonché parte di quelle disposte lungo il confine con il comune di Volongo, in prossimità della istituenda Riserva Naturale Foce Gambara, che sono azionate in classe II.

Aree produttive

Si sono individuate sette aree, tutte di modeste dimensioni, a destinazione produttiva:

- la prima area si trova a nord del capoluogo, sul ciglio occidentale della strada per Leno; tale area è azionata in classe IV ed ospita un magazzino edile ed un caseificio;
- la seconda area si trova ad est del capoluogo, all'incrocio fra la strada per Asola e la via Dante; tale area è azionata in classe IV ed ospita un deposito di autobus, una fabbrica di aratri, una carrozzeria, il deposito di un'impresa di lavori stradali ed un'azienda agricola;
- la terza area è posta anch'essa ad est del capoluogo, a mezza via tra il capoluogo stesso e Cà di Marco; è conformata ad "L" con un lato adiacente alla strada per Asola; tale area è azionata in classe IV ed ospita un'azienda che produce accessori da bagno;
- la quarta area si trova a sud del capoluogo, ed è compresa tra la strada vicinale Bradazza e la strada comunale Cavezzo; tale area è tagliata a mezzo dalla strada Caleone, è azionata in classe IV ed ospita fra l'altro un'azienda che lavora marmi e graniti e una piccola carpenteria metallica;
- la quinta area si trova in prossimità del confine sud-occidentale del territorio comunale, in fregio occidentale della strada comunale per Volongo; tale area è azionata in classe IV e V ed ospita un'impianto per il confezionamento del calcestruzzo e un deposito di inerti;

- la sesta area si trova a nord dell'abitato di Cà di Marco, in fregio occidentale alla S.P. 24; tale area produttiva è la più significativa dell'intero Comune di Fiesse ed è azzonata in classe V; fra le altre ospita una grossa azienda che produce prefabbricati in calcestruzzo
- la settima area si trova all'estremità meridionale dell'abitato di Cà di Marco, anche questa posta in fregio occidentale alla S.P. 24; tale area produttiva è la più modesta per dimensione e si trova di fatto compresa nella fascia di pertinenza occidentale, azzonata in classe IV, della stessa strada provinciale; tale area ospita fra le altre un'azienda che commercializza macchine per la lavorazione della lamiera.

Da segnalare anche, a sud del capoluogo, la presenza di un'area sulla quale è stata autorizzata un'attività estrattiva: tale area è azzonata in classe IV ed è raggiungibile da Fiesse tramite la strada comunale per Volongo.

Aree residenziali

Il nucleo residenziale di Fiesse con le relative aree di espansione risulta modestamente disturbato dal punto di vista acustico e pertanto è stato azzonato in classe II, ad eccezione delle strade principali che lo attraversano (la via XX Settembre, via Nazzari, via San Rocco, via Nazzari, via Gramsci, via Zanardelli e via Matteotti), dei quartieri prossimi a dette strade principali e degli insediamenti residenziali più recenti che sono sorti in vicinanza delle pur modeste attività produttive distribuite all'intorno del centro abitato, strade, quartieri ed insediamenti che risultano azzonati in classe III.

Gli insediamenti abitativi in località Cà di Marco sono invece in gran parte azzonati in classe IV in quanto acusticamente disturbati dal traffico automobilistico della strada provinciale 24.

Infrastrutture stradali

Le strade di modesto traffico (secondo Codice della Strada, le strade di tipo E-urbane di quartiere e di tipo F-locale) hanno assunto la classificazione dell'area nella quale sono inserite. Laddove una strada rappresenta il confine fisico tra due aree aventi differenti

classificazioni acustiche, si dovrà intendere che la strada è assegnata alla classe avente numero più alto.

Sono state individuate due strade di grande traffico (secondo Codice della Strada di tipo Cb-extraurbane secondarie): la Strada Provinciale 24, per la quale si è ritenuto opportuno identificare, su entrambi i lati, una fascia di pertinenza profonda 100 metri, e la Strada Comunale Gambarà-Volongo, che costituisce, per un breve tratto, il confine più occidentale che divide Fiesse da Gambarà, per la quale, in territorio di Fiesse, è stata pure identificata una fascia di pertinenza profonda 100 metri; tali fasce di pertinenza, che andranno misurate a partire dal ciglio stradale, sono state azionate in classe IV, e non coincidono con le fasce di pertinenza individuabili secondo il DPR 142 del 30/03/2004 (per la definizione di queste ultime vedi NTA capitolo 11).

Aree di pubblico spettacolo

Sono state individuate quattro aree nelle quali si svolgono abitualmente le attività temporanee di pubblico spettacolo; tali aree sono contrassegnate con un punto rosso:

- la prima area, in Fiesse, coincide con la piazza del mercato, includendo anche la palestra, il centro sportivo e relativi piazzali, ed è posta ad occidente della strada comunale per San Giacomo; tale prima area è azionata in classe III;
- la seconda area, anche questa posta in Fiesse, coincide con l'oratorio e relativo piazzale posto in via Remondi; anche questa seconda area è azionata in classe III;
- la terza area, posta ancora in Fiesse, coincide con la strada principale che lo attraversa (via San Rocco, via Nazzari, via Gramsci, via Zanardelli e via Matteotti) e i piazzali che si affacciano sulla stessa; strade e piazzali che sono tutti azionati in classe III;
- la quarta area, in Cà di Marco, coincide con il progettato Centro Polivalente ed è azionata in classe IV.

Recettori particolarmente sensibili

Sono stati stati individuati e contrassegnati con apposita campitura e contorni grigi tre recettori particolarmente sensibili:

- l'edificio che alloggia la scuola materna, azionato in classe II e posto lungo la via Don Quaresmini;

- l'edificio che alloggia la scuola elementare, pure azionato in classe II e posto lungo la via Zanardelli;
- il cimitero di Fiesse, che si trova ad oriente del capoluogo comunale lungo la provinciale VIII (FIESSE-CADIMARCO), anche questo azionato in classe II.

Norme Tecniche di Attuazione

In analogia con quanto avviene nella generalità degli strumenti urbanistici, anche il presente Piano di Classificazione Acustica è accompagnato da un fascicolo di Norme Tecniche di Attuazione.

Scopo di tali norme è quello di richiamare, per utile memoria dell'utente, le principali disposizioni legislative in materia di inquinamento acustico nonché di agevolare la lettura delle tavole di zonizzazione acustica, fornendo anche criteri interpretativi.

Le NTA introducono anche il concetto di attività temporanee (soggette ad autorizzazione) e di attività transitorie (non soggette ad autorizzazione, ma parimenti regolamentate dalle stesse NTA), sopperendo così, in analogia all'esperienza di Amministrazioni Comunali da tempo più attrezzate in argomento di tutela acustica, all'assenza locale di un apposito Regolamento Comunale.

Rapporto con la pianificazione dei comuni confinanti

Il Comune di Fiesse confina a nord con Gambara, quindi, proseguendo in senso orario, dopo un contatto puntiforme con il Comune di Remedello, confina ad est con Asola, a sud con Casalromano, a sud ovest con Volongo per finire a nord-ovest ancora con Gambara.

La legge quadro 447/95 stabilisce il divieto di contatto tra aree i cui limiti di classe differiscano per più di 5 dB(A). Questo divieto vale anche quando le aree appartengono a comuni (o province) differenti.

I piani di classificazione acustica di comuni confinanti devono coordinarsi tra loro, al fine di evitare eccessivi salti di classificazione passando dal territorio di un comune a quello di un altro.

Dei cinque comuni confinanti solo quelli di Gambara, Casalromano e Volongo dispongono al presente di classificazione acustica vigente ed aggiornata alla legislazione nazionale e regionale. È stata, tuttavia, cura dei tecnici estensori il contattare le amministrazioni confinanti per ipotizzare soluzioni compatibili con le intenzioni espresse dalle varie comunità.

Raccordo con il territorio comunale di Gambara

Il Comune di Gambara in prossimità del confine con il comune di Fiesse ha adottato esclusivamente la classe III. Il comune di Fiesse ha adottato la stessa classe III per i terreni agricoli normali; ha invece adottato la classe II per i terreni posti in prossimità della riva sinistra del torrente Gambara e la classe IV per le fasce di pertinenza delle strade provinciali. Il salto di una classe è comunque consentito, pertanto non ci sono incompatibilità.

Raccordo con il territorio comunale di Remedello

In prossimità del punto di confine con Remedello in Comune di Fiesse si trovano terreni agricoli normali azzonati in classe III

Raccordo con il territorio comunale di Asola

In prossimità del tratto settentrionale del confine con il Comune di Asola, in comune di Fiesse si trovano terreni agricoli normali azzonati in classe III.

Lungo il tratto meridionale dello stesso confine si trovano le fasce di pertinenza previste intorno alla strada provinciale n°24 (CHIAVICHE-CADIMARCO) che il Comune di Fiesse ha azzonato in classe IV. La fascia di pertinenza orientale si dovrebbe completare nel territorio di Asola.

Raccordo con il territorio comunale di Casalromano

L'intero confine fra il Comune di Fiesse e il Comune di Casalromano si sviluppa attraversando terreni agricoli normali che Fiesse ha azzonato in classe III. Fa eccezione

solamente, all'estremità orientale, l'attraversamento di detto confine da parte della strada provinciale n° 24 per la quale il comune di Fiesse ha previsto la fascia di pertinenza occidentale ampia 100 metri ed azzonata in classe IV.

Raccordo con il territorio comunale di Volongo

L'intero confine fra il Comune di Fiesse e il Comune di Volongo si sviluppa attraversando terreni agricoli normali che Fiesse ha azzonato in classe III.

Procedura di approvazione della classificazione acustica

La procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale è definita dall'art.3 della LR 13/2001.

Spetta al Consiglio Comunale adottare la proposta di classificazione predisposta dai tecnici incaricati con apposita deliberazione della quale si dovrà dare notizia ufficiale con annuncio sul BURL.

La deliberazione concernente la classificazione acustica adottata verrà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni consecutivi dalla data dell'annuncio sul BURL: nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare osservazioni.

Contestualmente a tale pubblicazione, la deliberazione verrà trasmessa all'ARPA competente ed ai Comuni confinanti. L'ARPA competente ed i Comuni confinanti esprimeranno il loro parere entro sessanta giorni dalla relativa richiesta. Trascorso infruttuosamente tale termine temporale l'eventuale silenzio verrà inteso come parere favorevole.

Acquisite le eventuali osservazioni e i dovuti pareri, il Consiglio Comunale procederà all'approvazione definitiva della zonizzazione acustica attraverso una deliberazione che richiamerà i pareri pervenuti e motiverà le determinazioni assunte, anche in relazione alle osservazioni presentate.

Nel caso che, prima di approvare definitivamente la classificazione acustica, vengano alla stessa apportate modifiche, la procedura di pubblicazione e di raccolta di pareri e osservazioni dovrà essere ripetuta.

Dell'intervenuta definitiva approvazione della classificazione acustica dovrà, entro trenta giorni, venire dato pubblico avviso sul BURL.

Cremona, Dicembre 2009

il tecnico competente in acustica ambientale
(geom. Agostino Cervi)

il tecnico incaricato
(arch. Michele de Crecchio)

allegati:

- tabelle sintetizzanti il DPCM 14.11.97;
- schede sintetizzanti i rilievi fonometrici effettuati

ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

(sintesi del D.P.C.M. 14.11.1997)

Il territorio comunale deve essere suddiviso nelle seguenti n° 6 classi di destinazioni d'uso del territorio: per ciascuna delle classi sopraelencate devono essere rispettate le tabelle a fianco riportate:

TABELLA A

CLASSE I - aree particolarmente protette: Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: Rientrano in questa classe le aree interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
CLASSE III – aree di tipo misto: Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV – aree di intensa attività umana: Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V – aree prevalentemente industriali: Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI – aree esclusivamente industriali: Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Ai valori delle tabelle a fianco riportate vanno attribuiti e seguenti significati:

Limite di emissione:

Valore riferito alle singole sorgenti fisse o mobili: viene controllato in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone o comunità (ricettori).

Limite di immissione assoluto:

Valore riferito al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti: deve essere verificato per il periodo di riferimento considerato.

Limite d'attenzione:

Analogo al limite d'immissione assoluto, ma valutato sul lungo periodo; il superamento di tale limite comporta l'adozione di un Piano di Risanamento Acustico.

Limite di qualità:

Valore da perseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge 447/95.

TABELLA B

Valori limite di emissione – Leq in dB (A)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (6:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 6:00)
I Aree particolarmente protette	45	35
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	55	45
IV Aree di intensa attività umana	60	50
V Aree prevalentemente industriali	65	55
VI Aree esclusivamente industriali	65	65

TABELLA C

Valori limite di immissione – Leq in dB (A)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (6:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 6:00)
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

TABELLA C bis

Valori di attenzione – Leq in dB (A)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (6:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 6:00)

	1 ora	16 ore	1 ora	8 ore
I Aree particolarmente protette	60	50	45	40
II Aree prevalentemente residenziali	65	55	50	45
III Aree di tipo misto	70	60	55	50
IV Aree di intensa attività umana	75	65	60	55
V Aree prevalentemente industriali	80	70	65	60
VI Aree esclusivamente industriali	80	70	75	70

TABELLA D

Valori di qualità – Leq in dB (A)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (6:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 6:00)
I Aree particolarmente protette	47	37
II Aree prevalentemente residenziali	52	42
III Aree di tipo misto	57	47
IV Aree di intensa attività umana	62	52
V Aree prevalentemente industriali	67	57
VI Aree esclusivamente industriali	70	70